

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE
E ASSISTENZA ETS

Sede: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA PD

Partita IVA: 01993240280

Codice fiscale: 01993240280

Forma giuridica: FONDAZIONE IMPRESA

Numero di iscrizione al RUNTS: 01993240280

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: A) C) D) L) P) Q)

Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.101	3.478
6) immobilizzazioni in corso e acconti	24.005	24.005
7) altre	58.358	33.685
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>84.464</i>	<i>61.168</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	19.141.091	19.350.066
2) impianti e macchinari	123.782	72.647
3) attrezzature	151.505	153.128
4) altri beni	226.790	151.916
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.744	11.744
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>19.654.912</i>	<i>19.739.501</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
c) altre imprese	4.500	4.500
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>4.500</i>	<i>4.500</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>4.500</i>	<i>4.500</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>19.743.876</i>	<i>19.805.169</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	171.851	151.498
esigibili entro l'esercizio successivo	171.851	151.498
3) verso enti pubblici	1.031.914	1.801.595
esigibili entro l'esercizio successivo	1.027.225	1.800.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.689	1.236
6) verso altri enti del Terzo settore	2.256	150
esigibili entro l'esercizio successivo	2.256	150
9) crediti tributari	13.398	60.263
esigibili entro l'esercizio successivo	13.398	60.263
12) verso altri	77.886	84.220
esigibili entro l'esercizio successivo	77.886	51.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	32.646
<i>Totale crediti</i>	<i>1.297.305</i>	<i>2.097.726</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	193.180	19.049
3) danaro e valori in cassa	4.105	4.806
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>197.285</i>	<i>23.855</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.494.590</i>	<i>2.121.581</i>
D) Ratei e risconti attivi	90.101	166.646
<i>Totale attivo</i>	<i>21.328.567</i>	<i>22.093.396</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.027.833	15.027.833
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	193.365	195.321
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.500	4.500
3) riserve vincolate destinate da terzi	999.567	999.567
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>1.197.432</i>	<i>1.199.388</i>

	31/12/2023	31/12/2022
III - Patrimonio libero	-	-
2) altre riserve	(1)	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>(1)</i>	<i>-</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	40.260	(1.957)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>16.265.524</i>	<i>16.225.264</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	306.238	274.313
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>306.238</i>	<i>274.313</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	326.363	368.776
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.728.754	2.490.588
esigibili entro l'esercizio successivo	747.220	1.166.098
esigibili oltre l'esercizio successivo	981.534	1.324.490
6) acconti	38.242	60.640
esigibili entro l'esercizio successivo	38.242	60.640
7) debiti verso fornitori	733.196	774.113
esigibili entro l'esercizio successivo	733.196	774.113
9) debiti tributari	163.556	169.678
esigibili entro l'esercizio successivo	163.556	169.678
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	318.707	295.094
esigibili entro l'esercizio successivo	318.707	295.094
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	754.418	687.444
esigibili entro l'esercizio successivo	754.418	687.444
12) altri debiti	130.832	130.800
esigibili entro l'esercizio successivo	56.772	60.302
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.060	70.498
<i>Totale debiti</i>	<i>3.867.705</i>	<i>4.608.357</i>
E) Ratei e risconti passivi	562.737	616.686
<i>Totale passivo</i>	<i>21.328.567</i>	<i>22.093.396</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	8.341.248	8.078.644	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	8.903.080	8.381.423
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	384.338	399.776	4) Erogazioni liberali	40.723	39.309
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	1.784.332	1.780.199	5) Proventi del 5 per mille	15.724	16.660
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	46.960	48.164	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	20.875	18.687
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	5.703.996	5.512.768	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	2.648.660	2.362.424
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	290.917	264.244	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	974.907	983.934
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	51.037	2.213	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	5.149.058	4.895.576
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	79.668	71.280	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	53.133	64.833
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	8.341.248	8.078.644	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.903.080	8.381.423
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	561.832	302.779
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	11.766	11.824	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	69.733	52.987
2) Costi per servizi da attività diverse	500	513	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	69.733	52.833
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	11.266	11.311	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	154
Totale costi e oneri da attività diverse	11.766	11.824	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	69.733	52.987
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	57.967	41.163
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	22.078	13.241	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	29.324	16.295
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	14.036	10.287	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	28.504	15.942
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	8.042	2.954	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	820	353
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	22.078	13.241	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	29.324	16.295
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	7.246	3.054

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	282.527	221.058	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	477.463	625.601
1) Oneri su rapporti bancari	35.269	22.083	1) Proventi da rapporti bancari	184	60
2) Oneri su prestiti	77.374	42.621	3) Proventi da patrimonio edilizio	473.000	461.990
3) Oneri da patrimonio edilizio	59.504	40.992	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4.279	163.551
4) Oneri da altri beni patrimoniali	3.641	3.717		-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	3.593	-		-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	103.146	111.645		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	282.527	221.058	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	477.463	625.601
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	194.936	404.543
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	768.032	758.552	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	11.708	25.432
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	8.789	8.495	2) Altri proventi di supporto generale	11.708	25.432
2) Costi per servizi di supporto generale	91.281	116.136		-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	10.463	8.735		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	635.338	607.667		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	14.260	10.530		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	7.901	6.989		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	768.032	758.552	Totale proventi di supporto generale	11.708	25.432
TOTALE ONERI E COSTI	9.425.651	9.083.319	TOTALE PROVENTI E RICAVI	9.491.308	9.101.738
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	65.657	18.419
	-	-	Imposte	(25.397)	(20.376)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	40.260	(1.957)

Relazione di missione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'ente I.R.P.E.A. è stato costituito nel 1985 nella forma di Ipab (Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza) dalla fusione di tre istituzioni definite "Opere Pie". L'ente ha ampliato la propria attività attraverso una riformulazione della struttura operativa e lo sviluppo di nuovi obiettivi e maggiori prospettive di servizio

rispondenti alle esigenze della comunità. Nel 2003 I.R.P.E.A. è diventata una Fondazione privata di ispirazione cristiana, senza fini di lucro, che continua le tradizioni e le finalità delle antiche istituzioni originarie.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo: di promuovere il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità, di partecipare e assistere nello sviluppo armonico delle capacità individuali e sociali dei bambini e dei giovani, lungo il percorso educativo e formativo, di promuovere la crescita culturale e professionale di giovani e adulti per una piena integrazione sociale e lavorativa, di supportare le famiglie nella relazione genitore-figlio e nelle situazioni di difficoltà.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 21.10.2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale del Veneto nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge oltre alle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, anche attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 come previsto dall'art.3 dello statuto. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge le propria attività presso la sede legale e presso le unità locali operative come esposto in dettaglio nella tabella seguente:

Denominazione	Tipologia servizio	Rif. Art.5 D.Lgs. 117/17	Indirizzo
SFP Camerini – Rossi	Scuola di Formazione Professionale e Servizi al Lavoro	lett. d), l) e p)	Via Beato Pellegrino 155, Padova
San Giuseppe	Centro Diurno per persone con disabilità	lett. a) e c)	Via Beato Pellegrino 155, Padova
Santa Rosa	Centro Diurno per persone con disabilità	lett. a) e c)	Via Andrea Palladio 51, Padova
Comunità Raggio di Sole	Comunità Alloggio per persone con disabilità	lett. a) e c)	Via Raggio di Sole 3, Padova
Ca' Solare	Gruppi appartamento per persone con disabilità	lett. a) e q)	Via Raggio di Sole 5, Padova
Condominio Solidale	Gruppi appartamento per persone con disabilità	lett. a) e q)	Via C. Battisti 239, Padova
Casa Don Franco Tescari	Comunità Alloggio per persone con disabilità	lett. a) e c)	Via San Pio X 1, Vigodarzere
Villa San Francesco	Centro Diurno per persone con disabilità	lett. a) e c)	Via Bonora 12, Camposampiero
Istituto Vanzo	Scuola Primaria Scuola d'Infanzia Nido Integrato	lett. d)	Via Guglielmo Marconi 13/D, Padova
Scuola Città dei Bambini	Scuola d'Infanzia Nido Integrato	lett. d)	Via Piovego 48, Rubano
Scuola Sacro Cuore	Scuola d'Infanzia	lett. d)	Via Roma 111, Noventa Padovana
Casa Vanzo	Collegio Universitario	lett. q)	Via S. Maria in Vanzo 32/A, Padova

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Come indicato precedentemente la Fondazione è stata costituita in seguito alla trasformazione di I.r.p.e.a. Ipab, pertanto non sono presenti fondatori di cui dare informativa e conseguenti attività ad essi riferibili.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che I.R.P.E.A. ETS è una Fondazione e pertanto tale punto non risulta conferente.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono state rese comparabili con l'esercizio precedente.

In particolare il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ha definito con decreto la modulistica per la redazione dei bilanci degli ETS, ha precisato con nota del 5 aprile 2022 che gli enti iscritti successivamente al 1 ottobre 2022 potevano redigere il bilancio nella forma utilizzata precedentemente, seppure con obbligo di deposito dello stesso presso il Runts. Pertanto la Fondazione ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2022 attenendosi al dettato del codice civile in riferimento alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico. In sede di redazione del bilancio al 31.12.2023 ha provveduto ad una rielaborazione dei dati al fine di adattare le voci alla nuova modulistica e conseguentemente a consentirne la comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS"). I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile,

ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Licenze software capitalizzate	3 anni in quote costanti
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	Durata contrattuale in quote costanti
Oneri pluriennali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

In particolare:

- le licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto sono state ammortizzate per 1/3 ragguagliando l'ammortamento ai giorni di possesso nell'esercizio per gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2023;
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono riferite a migliorie effettuate su immobile assunto in comodato per lo svolgimento dell'attività, sono iscritte al costo di acquisto e sono state ammortizzate per la durata contrattuale;
- gli oneri pluriennali si riferiscono ai costi per gli adempimenti necessari all'ottenimento dell'iscrizione al Runtis e alla conseguente operatività della Fondazione e sono stati ammortizzati per 1/5.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nella voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di produzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi di realizzazione. I costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle proprietà immobiliari dell'Ente e dagli altri beni strumentali necessari a svolgere le attività intraprese.

Il passaggio dalla gestione pubblica ad ente privato ha richiesto l'identificazione e valutazione in inventario iniziale di tutti i beni di proprietà della Fondazione.

In merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali:

- beni immobili. Si è ritenuto necessario rivalutare il valore dei fabbricati e dei terreni posseduti dall'ente alla data dello 01.01.1993, determinandolo sulla base di perizie di stima effettuate dall'ufficio tecnico dell'ente alla data dello 01.01.2004 aventi sostanzialmente quale criterio di valutazione l'applicazione dei moltiplicatori previsti dal D.p.r. 26.04.1986 n.131 ai fini dell'accertamento del valore degli immobili. Per i beni acquisiti in data successiva all'istituzione del registro dei beni ammortizzabili (01.01.1993) la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto.

- beni mobili posseduti da data anteriore alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. Per tali beni non è stato possibile ricostruire il valore di acquisto e pertanto sono stati convenzionalmente valutati per singolo bene ad €.1,00 ed è stato stanziato un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

Diversamente per i beni di interesse storico o artistico è stata effettuata una valutazione puntuale.

- beni mobili posseduti da data successiva alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. La valutazione è stata effettuata al costo di acquisto. Per tali beni è stato iscritto un fondo di ammortamento rilevato dal registro dei beni ammortizzabili in quanto ritenuto congruo civilisticamente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1%
Impianti di sollevamento carico – scarico	7,5%
Impianti di telecomunicazione	25%
Impianti di condizionamento	15%
Macchinari, apparecchi, attrezzatura varia	15%
Arredamento, mobili ufficio	12%
Arredamento, mobili negozi	15%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

In merito al coefficiente utilizzato per l'ammortamento dei fabbricati pari all'1%, si ritiene che la percentuale utilizzata sia coerente rispetto alla tipologia e ubicazione dei beni e rispecchi l'effettivo deperimento degli stessi.

Per i beni acquisiti nell'esercizio 2023, sono state applicate le aliquote sopra descritte determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, rapportate ai giorni di possesso dei beni nell'esercizio. Il costo dei beni acquistati nell'esercizio è stato maggiorato di un importo pari all'ammontare dell'Iva corrispondente se indetraibile. Non sono stati ammortizzati i beni non ancora entrati in funzione al 31.12.2023.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa ad una impresa sociale ed è stata valutata per €. 4.500,00 al valore nominale del capitale di pertinenza.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, l'ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella presente relazione, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si vuole evidenziare che parte dei dipendenti ha inteso accantonare il proprio trattamento di fine rapporto presso la gestione Inps mentre altra parte ha voluto accantonarlo presso altre gestioni private.

Debiti

Per i debiti è sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, l'ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera di cui sia stato necessario operare una conversione.

Si attesta infine che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 15.715,55 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 84.464,07.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di euro 24.005,20, in quanto riferite a manutenzioni straordinarie su beni di terzi in comodato.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	164.379	24.005	43.581	231.965
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	160.901	-	9.896	170.797
Valore di bilancio	3.478	24.005	33.685	61.168
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	454	-	39.687	40.141
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(1.129)	(1.129)
Ammortamento dell'esercizio	1.831	-	13.885	15.716
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.377)</i>	<i>-</i>	<i>24.673</i>	<i>23.296</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	100.282	24.005	82.139	206.426
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	98.181	-	23.781	121.962

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	2.101	24.005	58.358	84.464

Non esistono le voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo" di cui dare informativa ai sensi del punto 5 del modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 38.742.896,30; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 19.087.984,73.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	35.014.527	862.138	1.486.117	1.294.003	11.744	38.668.529
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.664.461	789.491	1.332.989	1.142.087	-	18.929.028
Valore di bilancio	19.350.066	72.647	153.128	151.916	11.744	19.739.501
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.609	72.749	19.355	132.639	-	226.352
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	1.129	-	-	1.129
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	859	177	-	1.036
Ammortamento dell'esercizio	210.584	21.614	21.248	57.588	-	311.034
Totale variazioni	(208.975)	51.135	(1.623)	74.874	-	(84.589)
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	35.016.136	934.887	1.505.742	1.378.004	11.744	38.846.513
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.875.045	811.105	1.354.237	1.151.214	-	19.191.601
Valore di bilancio	19.141.091	123.782	151.505	226.790	11.744	19.654.912

La Fondazione ha in essere nr.2 contratti di leasing stipulati con la società Alba Leasing Spa e riferiti a strumenti hardware e ad un pulmino necessari all'esercizio dell'attività. Nel seguente prospetto vengono riportate ulteriori informazioni allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel rendiconto gestionale si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	67.771
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	13.554
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	15.333
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.233

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	6.717.002	611.135	1.060.584	1.217.139	9.605.860
Ammortamenti accumulati	6.717.002	611.135	1.060.584	1.217.139	9.605.860

Nel corso dell'esercizio non sono stati percepiti contributi connessi alle immobilizzazioni materiali da attribuire a riduzione del valore dei beni stessi con contabilizzazione mediante metodo diretto.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.500	4.500
Valore di bilancio	4.500	4.500
Valore di fine esercizio		
Costo	4.500	4.500
Valore di bilancio	4.500	4.500

Nel corso dell'anno 2020 la Fondazione è diventata socio della F.I.C.I.A.P. Veneto Srl Impresa Sociale per una quota pari al 4,35% del capitale sociale. La valorizzazione è stata effettuata sulla base del valore nominale in quanto non è stato sostenuto il relativo costo. E' stata iscritta una corrispondente riserva nel patrimonio netto.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Si precisa infine che tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio e non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

C) Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

II - Crediti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla composizione e alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso utenti e clienti</i>									
	Crediti attività commerciale	151.498	20.353	-	-	-	171.851	20.353	13
	Totale	151.498	20.353	-	-	-	171.851	20.353	
<i>verso enti pubblici</i>									
	Crediti attività decommercializzata	1.801.595	-	-	-	769.681	1.031.914	769.681-	43-
	Totale	1.801.595	-	-	-	769.681	1.031.914	769.681-	
<i>verso altri enti del Terzo settore</i>									
	Crediti v/utenti e clienti enti del Terzo settore	150	2.106	-	-	-	2.256	2.106	1.404
	Totale	150	2.106	-	-	-	2.256	2.106	
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/crediti imposta vari	57.631	-	-	-	57.631	-	57.631-	100-
	Erario c/lres	2.632	6.715	-	-	-	9.347	6.715	255
	Erario c/imposte sostitutive	-	4.051	-	-	-	4.051	4.051	-
	Totale	60.263	10.766	-	-	57.631	13.398	46.865-	
<i>verso altri</i>									
	Fornitori c/anticipi	8.630	-	-	-	5.508	3.122	5.508-	64-
	Crediti in sofferenza e contenzioso	34.859	21.379	-	-	-	56.238	21.379	61
	Crediti v/Inail	1.214	-	-	-	1.214	-	1.214-	100-
	Depositi cauzionali versati	7	-	-	-	-	7	-	-
	Crediti v/terzi	39.510	-	-	-	20.991	18.519	20.991-	53-
	Totale	84.220	21.379	-	-	27.713	77.886	6.334-	

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	171.851	-
Crediti verso enti pubblici	1.027.225	4.689
Crediti verso altri enti del Terzo Settore	2.256	-
Crediti tributari	13.398	-
Crediti verso altri	77.886	-
Totale	1.292.616	4.689

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

IV - Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	19.049	174.131	-	-	-	193.180	174.131	914
danaro e valori in cassa	4.806	-	-	-	701	4.105	701-	15-
Totale	23.855	174.131	-	-	701	197.285	173.430	727

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi su affitti	2.574
	Altri ratei attivi	1.469
	Risconti attivi su assicurazioni e fideiussioni	11.105
	Risconti attivi su contratti periodici	3.984
	Risconti attivi su contributi	53.246
	Risconti attivi su leasing	16.405
	Altri risconti attivi	1.318
	Totale	90.101

Si evidenzia che l'importo di euro 11.892,00 è relativo al risconto di un contratto di leasing che ha durata oltre l'esercizio successivo con scadenza 05/2025.

Non sono presenti ratei o risconti di durata superiore ai cinque anni.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	15.027.833	-	-	-	15.027.833
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve statutarie	195.321	(1.957)	1	-	193.365
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.500	-	-	-	4.500
Riserve vincolate destinate da terzi	999.567	-	-	-	999.567
Totale patrimonio vincolato	1.199.388	(1.957)	1	-	1.197.432
<i>Patrimonio libero</i>					
Altre riserve	-	-	(1)	-	(1)
Totale patrimonio	-	-	(1)	-	(1)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
libero					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(1.957)	1.957	-	40.260	40.260
Totale	16.225.264	-	-	40.260	16.265.524

Il disavanzo del precedente esercizio è stato coperto con diminuzione della riserva statutaria.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	15.027.833	Capitale	B	15.027.833	-			-
Patrimonio vincolato								
Riserve statutarie	193.365	Avanzi	A;B;D	193.365	-			100.398
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.500	Capitale	B	4.500	4.500	Riserva vincolata a partecipazione immobilizzazione finanziaria	Periodo di detenzione della partecipazione	-
Riserve vincolate destinate da terzi	999.567	Capitale	A;B	999.567	99.567	Riserve per contributi in conto capitale vincolate a specifiche immobilizzazioni da terzi	Periodo di possesso e utilizzo delle immobilizzazioni di riferimento	-
Riserve vincolate	1.197.432			1.197.432	104.067			100.398

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio
destinate da terzi								
<i>Patrimonio libero</i>								
Altre riserve	(1)	Capitale	B	(1)	-			-
Totale patrimonio libero	(1)			(1)	-			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	40.260	Avanzi	A;D	40.260	-			-
Totale	16.265.524			16.265.524	104.067			100.398
Quota non distribuibile				-				
Residua quota distribuibile				-				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro								

Nel passaggio dalla contabilità pubblica alla contabilità generale privata il fondo di dotazione è stato ridefinito sulla base della diversa valutazione degli elementi che compongono il patrimonio dell'Ente.

Per espressa previsione statutaria è inibita la distribuzione di riserve o di utili conseguiti i quali sono vincolati al perseguimento degli scopi statutari della Fondazione.

B) Fondi per rischi e oneri

Nella seguente sezione è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	274.313	54.630	22.705	31.925	306.238
Totale	274.313	54.630	22.705	31.925	306.238

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi su crediti	56.238
	Fondo rischi per controversie legali	200.000
	Fondo manutenzioni programmate	50.000
	Totale	306.238

Si precisa che nel 2020 è stato istituito un fondo rischi per Euro 200.000,00 a fini prudenziali per eventuali controversie legali in riferimento a possibili conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Nel presente esercizio è stato istituito un fondo spese per manutenzioni programmate per Euro 50.000,00.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	368.776	316.989	359.402	326.363
Totale	368.776	316.989	359.402	326.363

D) Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Si evidenzia che non esistono debiti per erogazioni liberali condizionate di cui dare informativa.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
	Banca c/corrente	444.596	-	-	-	226.481	218.115	226.481-	51-
	Mutui ipotecari e finanziamenti	2.045.992	-	-	-	535.353	1.510.639	535.353-	26-
	Totale	2.490.588	-	-	-	761.834	1.728.754	761.834-	
<i>acconti</i>									
	Anticipi da clienti e fondi spese	60.640	-	-	-	22.398	38.242	22.398-	37-
	Totale	60.640	-	-	-	22.398	38.242	22.398-	
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Debiti v/fornitori	774.113	-	-	-	40.917	733.196	40.917-	5-
	Totale	774.113	-	-	-	40.917	733.196	40.917-	
<i>debiti tributari</i>									
	Debito per IVA	5.362	-	-	-	4.391	971	4.391-	82-
	Debiti per ritenute fiscali	134.374	18.273	-	-	-	152.647	18.273	14
	Debito per Irap	-	9.226	-	-	-	9.226	9.226	-
	Altri debiti tributari	569	143	-	-	-	712	143	25
	Totale	140.305	27.642	-	-	4.391	163.556	23.251	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	Debiti verso Inps	203.277	6.004	-	-	-	209.281	6.004	3
	Debiti verso Inpdap	2.805	3.360	-	-	-	6.165	3.360	120
	Debiti verso Inail	2.072	4.629	-	-	-	6.701	4.629	223
	Debiti verso altri enti previdenziali	86.940	9.620	-	-	-	96.560	9.620	11
	Totale	295.094	23.613	-	-	-	318.707	23.613	
<i>debiti verso dipendenti e collaboratori</i>									
	Debiti v/personale	340.423	21.849	-	-	-	362.272	21.849	6
	Debiti per TFR del personale presso terzi	346.155	43.840	-	-	-	389.995	43.840	13

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Debiti verso collaboratori	866	1.285	-	-	-	2.151	1.285	148
	Totale	687.444	66.974	-	-	-	754.418	66.974	
<i>altri debiti</i>									
	Depositi cauzionali ricevuti	103.462	5.594	-	-	-	109.056	5.594	5
	Debiti diversi verso terzi	27.338	-	-	-	5.562	21.776	5.562-	20-
	Totale	130.800	5.594	-	-	5.562	130.832	32	

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	747.220	981.534
Acconti	38.242	-
Debiti verso fornitori	733.196	-
Debiti tributari	163.556	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	318.707	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	754.418	-
Altri debiti	56.772	74.060
Totale	2.812.111	1.055.594

La quota scadente oltre l'esercizio della voce altri debiti è riferita ai depositi cauzioni ricevuti per i contratti di locazione vigenti che dovranno essere resi alla conclusione dei rispettivi contratti. Non sono presenti importi con decorrenza contrattuale residua eccedente i cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.126.406	1.126.406	602.348	1.728.754
Acconti	-	-	38.242	38.242
Debiti verso fornitori	-	-	733.196	733.196
Debiti tributari	-	-	163.556	163.556
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	318.707	318.707
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	754.418	754.418
Altri debiti	-	-	130.832	130.832
Totale debiti	1.126.406	1.126.406	2.741.299	3.867.705

I debiti aventi durata residua oltre l'esercizio successivo o superiore a cinque anni sono rappresentati dai seguenti mutui bancari di cui il primo garantito da ipoteca immobiliare su bene dell'Ente:

- Finanziamento quindicennale per la ristrutturazione della "Casa Vanzo" da destinarsi a soggiorno studio e soggiorno turistico residenziale.

Ente concedente: Cassa di Risparmio del Veneto Spa ora Intesa Sanpaolo Spa

Ammontare del debito al 31.12.2023: €. 1.126.406,33

Scadenza mutuo: originaria 01/01/2027 per emergenza Covid-19 prorogata al 01.07.2028

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Vanzo (PD) per €. 6.000.000,00.

- Mutuo chirografario per esigenze della gestione finanziaria ordinaria.

Ente concedente: Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per azioni

Ammontare del debito al 31.12.2023: €. 26.204,24

Scadenza mutuo: originaria 30/06/2022 per emergenza Covid-19 prorogata al 31.03.2024

Garanzia: Nessuna

- Mutuo chirografario per esigenze di riqualificazione energetica di Casa S. Caterina.

Ente concedente: Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per azioni

Ammontare del debito al 31.12.2023: €. 46.803,48

Scadenza mutuo: originaria 01/09/2023 per emergenza Covid-19 prorogata al 01.05.2025

Garanzia: Nessuna

- Mutuo chirografario per esigenze della gestione finanziaria ordinaria.

Ente concedente: Banca Popolare di Milano Spa

Ammontare del debito al 31.12.2023: €. 14.451,75

Scadenza mutuo: 31.01.2024

Garanzia: Nessuna

- Mutuo chirografario per acquisto di beni strumentali.

Ente concedente: Banca Popolare di Milano Spa

Ammontare del debito al 31.12.2023: €. 95.881,54

Scadenza mutuo: 30.11.2027

Garanzia: Nessuna

Si precisa che Fondazione aveva chiesto la sospensione delle rate di restituzione dei finanziamenti per l'emergenza Covid-19 fino al 31.12.2021.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi su utenze	4.307
	Altri ratei passivi	50
	Risconti passivi su rette	5.052
	Risconti passivi su contributi	552.178
	Altri risconti passivi	1.150
	Totale	562.737

Si evidenzia che non sono presenti ratei o risconti di durata superiore ai cinque anni.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale.

Per quanto riguarda gli oneri e costi delle attività di cui alla Sezione "A", si specifica quanto segue:

- Tra le materie prime si annoverano in particolar modo gli acquisti relativi ai generi alimentari utilizzati dalle Cucine e dei servizi mensa sia scolastici che della disabilità, gli acquisti dei detersivi e delle piccole attrezzature utilizzate per la pulizia dagli operatori della Fondazione, gli acquisti del materiale per i laboratori scolastici e della disabilità. La predetta spesa, sostenuta nel 2023, sostanzialmente si trova in linea con quella del 2022.

Questo perché gli aumenti inflattivi, verificatesi nella prima parte del 2023, sono stati assorbiti dalla minore spesa per i generi alimentari, a partire dalla fine del mese di agosto dello stesso anno, da quando cioè la il servizio cucina della sede di Via Beato Pellegrino è stato sostituito dall'acquisto di pasti veicolati preparati da una ditta esterna.

- Tra i servizi si annoverano le utenze (acqua, luce, gas, fonia e internet e asporto rifiuti), le assicurazioni, le consulenze specialistiche, i servizi di trasporto, le forniture di pasti veicolati, i servizi di pulizia resi da ditte del settore e dalle necessarie manutenzioni degli edifici, degli impianti, delle attrezzature e degli automezzi per le quali ci si è avvalsi di professionalità esterne. Rispetto al 2022, il contenimento dei costi delle utenze elettriche e per il riscaldamento, ha contribuito a far fronte alle altre crescenti spese, aumenti registrati in particolare per i servizi trasporti delle persone con disabilità, per i pasti veicolati e per le manutenzioni in generale.
- Il godimento di beni di terzi riguarda essenzialmente il noleggio e/o il leasing: di un pulmino per il trasporto disabili presso il Centro Diurno Villa San Francesco di Camposampiero; l'ottenimento di attrezzatura informatica, sempre più soggetta a una rapida obsolescenza tecnologica, e per la quale, soprattutto per quella più strategica (server, firewall, multifunzioni), è più conveniente adire a questa modalità di fornitura, perché venga garantita la massima efficienza in quanto di prassi prevista nei contratti di servizio. Predetti contratti, stipulati negli anni scorsi, hanno garantito la stabilità di questo tipo di spesa anche nel 2023.
- In questa Sezione viene indicato il costo sostenuto per il personale dipendente direttamente impiegato nelle varie attività di interesse generale nelle quali vengono esplicate le finalità statutarie della Fondazione. Per gestire al meglio i quasi 230 dipendenti, sono attivi 5 contratti di lavoro dipendente, che fanno capo ai diversi settori di attività. Rispetto al 2022, si sono registrati dei rinnovi contrattuali che hanno riguardato, per la maggior parte, i dipendenti che fanno riferimento alle attività scolastiche e di formazione e solo in parte minore, quelli della disabilità che per consistenza, costituiscono il gruppo maggiore (più di 150 persone).
- Tra la voce Ammortamenti, si trovano tra gli altri, le quote di ammortamento relativo ai fabbricati, agli impianti, alle attrezzature e agli automezzi. Sono riepilogati in questa categoria anche quegli oneri pluriennali quali la quota dell'anno in corso, dell'usufrutto o delle spese pluriennali, imputabili a fabbricati non di proprietà della Fondazione. Rispetto al 2022, nel 2023, sono stati acquistati due nuovi pulmini e viene imputato la prima quota decennale dell'usufrutto della Scuola Sacro Cuore di Noventa Padovana.
- Nella voce Accantonamenti per rischi e oneri trova allocazione quest'anno la programmazione della spesa necessaria (circa euro 50mila) per la verifica sismica, necessaria per legge, dell'immobile Vanzo che ospita sia la Scuola sia la Casa studentesca omonime.
- Gli Oneri diversi di gestione sono afferenti ad acquisti di beni e servizi di supporto ai vari Servizi gestiti dalla Fondazione tra i quali si ricordano l'abbigliamento scolastico, il carburante degli automezzi, l'acquisto di giornali e di riviste specialistiche, le spese pubblicitarie e promozionali, le borse di lavoro e le indennità di frequenza per i tirocinanti e gli allievi dei corsi di aggiornamento professionale.

Per quanto riguarda i ricavi e le rendite delle attività di cui alla Sezione "A", si specifica quanto segue:

- Tra le erogazioni liberali sono riassunte tutte quelle piccole liberalità in denaro e in natura ricevute durante l'anno da molteplici benefattori, siano essi persone fisiche o enti con o senza scopo di lucro. Di solito sono riconducibili alle famiglie o a conoscenti delle persone con disabilità che accedono ai servizi ad esse dedicati dalla Fondazione, che riconoscendo la bontà dell'opera vogliono contribuire senza alcun vincolo, al loro mantenimento e miglioramento.
- Alla voce "Proventi del cinque per mille" è stato iscritto l'importo che l'Agenzia delle Entrate ha stabilito sia stato destinato dai contribuenti nella dichiarazione dell'anno 2022 per i redditi dell'anno 2021. Ormai da qualche anno si registra un importo pressoché costante che corrisponde a sottoscrizione di circa 400 contribuenti. Gli importi assegnati, come previsto, vengono sempre destinati per finalità istituzionali e quelle riscosse nel 2023 sono state impegnate per iniziative inclusive e di vita indipendente per le persone disabili.
- Tra i Contributi da soggetti privati si annoverano le quote di iscrizione che vengono richieste agli allievi frequentanti i corsi di formazione iniziale (assolvimento dell'obbligo scolastico post scuola secondaria inferiore). Pur essendo previsto dalle norme regionali, si tratta di un contributo volontario (€ 150,00) che, proprio per questa non obbligatorietà, può variare di anno in anno.
- Alla voce "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi", sono imputati i corrispettivi e le rette richiesti ai diversi utenti dei servizi scolastici, della disabilità e dei servizi ricettivi e di ospitalità. Generalmente gli importi vengono richiesti con periodicità mensile e il loro ammontare può essere condizionato dall'ammontare dei corrispettivi pubblici erogati per i medesimi servizi. Rispetto al 2022 si registrano maggiori introiti a seguito dell'avvio della gestione della Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore e per un generale parziale adeguamento al costo della vita delle rette di frequenza.
- In questa voce, Contributi da enti pubblici, si annoverano in particolare i contributi in conto esercizio erogati dagli Enti pubblici, quali Ministero dell'Istruzione, Regione del Veneto, Comuni dove hanno sede le Scuole, per effetto di norme che prevedono il sostegno pubblico alle attività scolastiche paritarie e parificate. Il dato economico del 2023, è sostanzialmente in linea con quello dell'anno 2022.
- I Proventi da contratti con enti pubblici fanno riferimento a tutti quei corrispettivi che sono richiesti ed erogati dall'A.ULSS 6 di Padova, dai Comuni e dalla Regione Veneto, in virtù di convenzioni per la gestione di servizi alla disabilità, di servizi scolastici e di servizi di formazione professionale e avviamento al lavoro. E' grazie all'avvio di diversi percorsi di inserimento lavorativo finanziato dal programma GOL e dai fondi PNRR gestiti dalla Regione Veneto, che si devono i maggiori introiti rispetto all'anno passato.
- Alla voce "Altri ricavi, rendite e proventi" vengono imputati tutti i proventi e i ricavi non precedentemente nominati, tra i quali i crediti d'imposta ottenuti nel 2023 a titolo di rifusione dei maggiori costi sostenuti nel primo semestre dello stesso anno per l'acquisto delle energie (gas ed energia elettrica) e per la Formazione 4.0 il cui ciclo di rendicontazione (pur facendo riferimento come attività all'anno 2022) è stato possibile concludere solo verso la fine dell'anno scorso.

- L'avanzo registrato tra i costi e i ricavi delle attività di interesse generale del 2023 come del 2022 garantirà, purtroppo solo in parte, la copertura degli oneri di supporto generale di cui alla prossima sezione "E".

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività diverse. Per quanto riguarda i costi e i ricavi delle attività di cui alla Sezione "B", si specifica quanto segue:

- Questa sezione riguarda le attività diverse da quelle di interesse generale sopra meglio descritte. In particolare fa riferimento all'affitto del ramo d'azienda avvenuto a settembre 2020 delle attività ricettive Casa S. Caterina e Casa S. Antonio, la cui missione originaria era quella di offrire accoglienza e supporto alle persone che, o perché gravemente ammalate o perché parenti di persone che ricorrevano alle cure del vicino Polo ospedaliero di Padova. I bassi corrispettivi richiesti vista la particolare utenza dei due plessi, i sempre maggior oneri di manutenzione delle strutture, la difficoltà di reperire personale che come requisito doveva garantire grande disponibilità e flessibilità per la copertura dei turni su 365 giorni all'anno e soprattutto la grave crisi pandemica determinata dalle misure restrittive per il contenimento del Coronavirus, hanno nel breve periodo determinato la decisione di dover cedere, seppur per un tempo determinato di sette anni, questa attività ad un soggetto privato che ne potesse garantire, anche se con altri prezzi, la continuità e nello stesso tempo contribuisse con la sua gestione, il mantenimento in buono stato delle strutture locate. Il canone di locazione, che tiene conto di un investimento iniziale del nuovo gestore delle due predette attività in conto arredi e manutenzione ordinaria dei locali, e di un ragionevole tempo per il ripristino delle presenze ai tempi pre-Covid_19, inizialmente più basso e successivamente anno dopo anno sempre più alto, rappresenta per la totalità i ricavi di questa Sezione, mentre i costi consistono nell'IMU pagata annualmente al Comune di Padova e al premio assicurativo per responsabilità civile del fabbricato, dato in conduzione.
- L'avanzo registrato tra i costi e i ricavi delle attività diverse del 2023 come del 2022 contribuirà anche in questo caso alla copertura degli oneri di supporto generale di cui alla prossima sezione "E".

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda gli oneri e ricavi delle attività di cui alla Sezione "C", si specifica quanto segue.

L'attività di raccolta fondi nel 2023, si è concretizzata essenzialmente dando vita a due iniziative che hanno visto coinvolti in primis il Settore dei servizi alle persone con disabilità, al quale poi hanno aderito anche gli altri Settori delle Scuole e della Formazione Professionale, come partecipazione fattiva nella preparazione e nella divulgazione delle stesse. Come meglio spiegato, nelle rendicontazioni allegata alla presente relazione di missione e nel Bilancio Sociale, le due attività sono consistite in una manifestazione durata due giorni (mese di giugno) e denominata "Festa d'Estate", durante il quale sono stati sensibilizzati i partecipanti (familiari dei disabili, dipendenti, volontari, cittadinanza di Padova) alle problematiche che quotidianamente riscontrano disabili e familiari nel gestire la propria autonomia personale, e in una campagna natalizia, denominata "Il Buono che fa del Bene" durante il quale sono stati offerti dolci della tradizione veneta e altre strenne natalizie in cambio di somme di modico valore, confezionati per l'occasione dai laboratori dei Centri diurni per disabili. I costi sono riferibili essenzialmente agli acquisti: dei generi di vittuaria per il ristoro della Festa d'estate, dei premi della lotteria di beneficenza che si è tenuta sempre durante i due giorni di festeggiamenti, dei dolci natalizi e del materiale per i loro confezionamento, delle spese promozionali e pubblicitarie e alle spese tra cui le imposte richieste per le manifestazioni. I ricavi sono rappresentati dai corrispettivi richiesti per il servizio di ristoro ai partecipanti della Festa d'estate, i contributi richiesti per la lotteria di beneficenza, e gli importi di modico valore richieste per i dolci e le altre strenne natalizie. Nel 2022, non essendosi tenuta la Festa d'estate, i ricavi e i costi sono riconducibili alla manifestazione de Il Buono che fa del Bene. Si segnala il grande valore etico delle due suddette manifestazioni per la divulgazione del messaggio inclusivo delle persone con disabilità.

Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali.

Per quanto riguarda gli oneri e ricavi delle attività di cui alla Sezione "D", si specifica quanto segue:

- Alla voce 1) e 2) dei costi sono riassumibili gli oneri finanziari, sostenuti nel 2023, sia sui fidi riconosciuti dagli Istituti bancari sui conti correnti in essere, sia sui prestiti e mutui ancora esistenti alla fine del 2023. Rispetto al 2022, tali oneri sono sensibilmente aumentati a seguito delle congiunture economiche internazionali ben note quali le difficoltà di ripresa dopo la pandemia, la guerra Ucraina/Russia e per finire la crisi energetica che hanno fatto di colpo aumentare l'inflazione di diversi punti percentuali. Il contrasto a tale emergenza prima a livello internazionale e poi a livello nazionale è stato l'innalzamento del costo del denaro, che come si può vedere, ha avuto conseguenze relativamente pesanti anche per la Fondazione IRPEA nonostante le esposizioni siano state nel 2023 meno accentuate che negli anni precedenti. Tra i prestiti si ricorda un finanziamento rilevante pluriennale di Banca Intesa, per la ristrutturazione di Casa Vanzo e che terminerà nel 2028.
- Nelle altre voci di costo di questa sezione, sono rilevanti gli importi pagati per l'Imposta Municipale propria (IMU), voce di costo 6), pagata ai Comuni in quali insistono i diversi immobili di proprietà della Fondazione e che producono reddito fondiario, e le spese sostenute per la manutenzione ordinaria, voce di costo 3), soprattutto dei fabbricati dove insistono appartamenti che sono locati a terzi.
- Tra le voci di ricavo, si segnala alla voce 3) i proventi delle locazioni degli immobili non utilizzati per le proprie attività istituzionali, tra i quali spiccano l'affitto trentennale dell'Istituto S. Caterina all'Università di Padova, scadente ad ottobre 2027, e l'affitto pluriennale fino al 2040, di parte dell'Istituto S. Rosa alla Scuola Cinese Internazionale per le proprie finalità didattiche.
- Alla voce 5) Altri proventi, sono presenti le rifusioni ottenute dalle Assicurazioni a seguito di danni subiti dagli immobili a seguito di eventi meteorologici e si evidenzia la differenza di consistenza della stessa voce nel 2022, in quanto è comprensiva di una plusvalenza patrimoniale di cui si è beneficiato per la vendita di un terreno edificabile.

L'avanzo registrato tra i costi e i ricavi delle attività finanziarie e patrimoniali del 2023, risulta comunque rilevante e contribuirà anche in questo caso alla copertura degli oneri di supporto generale di cui alla prossima sezione "E".

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Per quanto riguarda gli oneri e ricavi delle attività di cui alla Sezione "E", si specifica quanto segue.

In questa sezione vengono ricapitolati tutti i costi relativi al servizio amministrativo, quindi, non solo quelli afferenti al personale amministrativo, ma anche quelli dei consulenti, delle utenze degli spazi del servizio, dei

noleggi (es. fotocopiatrici), degli ammortamenti (arredi, attrezzature, locali). Al servizio amministrativo fanno capo tutte i servizi di supporto contabile, gestionale, fiscale, previdenziale, tecnico propri delle attività di interesse generale in cui l'Ente esplica la sua missione. In particolare spetta al servizio amministrativo, per il tramite della Direzione Generale e del suo staff, condividere con i Settori gli obiettivi da raggiungere e monitorare i risultati raggiunti, verificando con i Settori stessi la bontà ed l'efficacia delle azioni messe in campo. Nel 2023, a contrasto dei crescenti costi energetici, si è avuto modo grazie ad un paziente lavoro di ricostruzione dei costi sostenuti da parte del reparto amministrativo, supportato da una società di consulenza specializzata, ad accedere alle agevolazioni fiscali previste dalle norme, mediante il credito d'imposta, e nel contempo anche a quelle previste dal pacchetto di aiuti alle piccole e medie aziende, che mira a sostenere quelle imprese che hanno avviato un percorso di snellimento delle procedure e miglioramento dell'efficienza produttiva, grazie ad una digitalizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali, denominato FORMAZIONE 4.0, che ha permesso di recuperare buona parte del costo del personale impegnato in formazione. Ai servizi amministrativi si aggiungono i servizi del personale addetto alla manutenzione generale degli edifici, nonché di quello impiegato nelle attività di comunicazione esterna e di relazioni pubbliche..

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Contributi in conto esercizio	20.510	Agenzia Entrate credito d'imposta imprese non gasivore I trim.2023 art.7 D.L. 132/2023
Contributi in conto esercizio	8.423	Agenzia Entrate credito d'imposta imprese non energivore I trim.2023 art.7 D.L. 132/2023
Contributi in conto esercizio	1.305	Agenzia Entrate credito d'imposta imprese non gasivore II trim.2023 art.7 D.L. 132/2023
Contributi in conto esercizio	1.261	Agenzia Entrate credito d'imposta imprese

Voce di ricavo	Importo	Categoria
		non energivore II trim.2023 art.7 D.L. 132/2023
Contributi in conto esercizio	15.307	Contributo energetico per ETS art.8 DL 144/2022

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali..

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

In dettaglio la Fondazione ha percepito nel corso del 2023 l'importo complessivo di Euro 40.722,71 a titolo di liberalità che si possono descrivere secondo la natura seguente:

-liberalità di famiglie di disabili e di sostenitori a favore delle attività assistenziali e ricreative dei centri diurni per disabili per euro 8.285,00;

-liberalità di altri enti non commerciali a sostegno delle attività di interesse generale svolte dalla Fondazione per Euro 6.250,18;

-liberalità in occasione di mercatini o eventi ai quali ha partecipato la Fondazione per Euro 5.591,00;

-liberalità riscosse in sede di realizzazione di specifici progetti quali laboratorio di Street Art e Murales, coltiviamo il nostro futuro, esco di casa quale supporto alla domiciliarità per euro 6.277,71;

-liberalità di prodotti alimentari da supermercato valutati al fair value per euro 13.390,47;

-liberalità di materiali per l'esecuzione dei laboratori valutati al fair value per euro 359,90;

-liberalità assunte in denaro e in natura in occasione di raccolte fondi per euro 568,45..

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 15.724,37. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area delle attività di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non sono stati contabilizzati contributi in conto impianti..

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	5	20	196	222	
Numero						4

Non si evidenziano variazioni nel numero complessivo di dipendenti dell'ente rispetto all'esercizio precedente.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020. Si precisa che il sindaco unico è incaricato della revisione legale.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	3.933

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo d'esercizio viene destinato come segue:

- euro 40.260,00 alla riserva statutaria nel patrimonio vincolato.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. La differenza tra la RAL più alta e quella più bassa presente tra il personale dipendente è pari a 4,7 rispettando il rapporto uno a otto, richiesto dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente ha svolto le attività di raccolta fondi descritte in seguito riportando i rendiconti specifici previsti dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: Evento di sensibilizzazione per sostenere le attività inclusive per persone con disabilità

Denominazione dell'evento: FESTA D'ESTATE 2023

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	14.574,90 €
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	820,33 €
Totale a)	15.395,23 €
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	6.946,14 €
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	2.165,85 €
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	407,40 €
Totale b)	9.519,39 €
Risultato della singola raccolta (a-b)	5.875,84 €

Relazione illustrativa dell' iniziativa di raccolta fondi occasionale

La Fondazione dal 9 giugno 2023 al 10 giugno 2023, ha posto in essere un' iniziativa benefica di raccolta fondi e di sensibilizzazione sui temi dell' inclusione delle persone con disabilità denominata FESTA D'ESTATE 2023. Si è trattato di un momento di festa, culinaria, di spettacolo, di musica, di arte e cultura, di gioco e sport, aperto a tutti gli utenti dei servizi alle persone con disabilità gestiti dalla Fondazione, ai loro parenti e amici e alla cittadinanza di Padova. Complessivamente le persone coinvolte nelle due serate sono state circa un migliaio.

Sono stati raccolti fondi in denaro per € 15.395,23 di cui elargizioni in contanti per un totale € 14.273,23 ed elargizioni su conto corrente bancario (anche tramite POS) per € 1.122,00. Non sono stati raccolti beni materiali.

I costi sostenuti per la realizzazione dell' iniziativa in questione sono stati complessivamente € 9.519,39 e sono riferibili in particolar modo ai generi alimentari, ai detersivi e al vettovagliamento acquistati per la realizzazione delle pietanze offerte durante i due giorni di festa, i premi della lotteria, ai gadget rilasciati durante gli eventi sportivi, alla promozione dell' evento sui media locali e tramite volantinaggio di materiale pubblicitario, agli oneri e diritti d' autore dovuti agli organi competenti.

I fondi raccolti, al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 5.875,84 e sono stati impiegati in generale nelle attività inclusive sia dell' abitare sia dell' autonomia personale delle persone con disabilità e sia a sostegno delle loro famiglie (lett. A e Q dell' art. 5 del CTS).

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: Campagna natalizia di raccolta fondi e sensibilizzazione a favore delle attività inclusive per persone con disabilità

Eventuale denominazione dell' evento: IL BUONO CHE FA DEL BENE 2023

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	13.929,00 €
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	13.929,00 €
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	10.392,65 €
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	2.165,85 €
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	12.558,50 €
Risultato della singola raccolta (a-b)	1.370,50 €

Relazione illustrativa dell' iniziativa di raccolta fondi occasionale

La Fondazione durante il periodo che ha anteceduto le Festività del Santo Natale 2023, ha posto in essere una Campagna di raccolta fondi, denominata IL BUONO CHE FA DEL BENE, mediante l'offerta di prodotti dolciari da forno tipici del periodo (soprattutto panettoni e pandori ma anche biscotti della tradizione veneta) di alta qualità e prodotti da note pasticcerie locali, di vino spumante di una rinomata Cantina dei Colli Euganei e di composizioni artistiche predisposte, per l'occasione, dai laboratori dei Centri Diurni, con piantine della propria serra e marmellate e miele artigianali sempre di produttori locali. Nonostante siano stati offerti prodotti di eccellenza, per fare in modo che più persone possibile potessero aderire alla proposta di raccolta fondi, anche con l'intento di veicolare il messaggio di sensibilizzazione e di attenzione nei confronti dell'inclusione in tutti gli aspetti della vita quotidiana, delle persone con disabilità, si è preferito proporre contributi liberali contenuti, in cambio dei suddetti presenti. Ciò ha facilitato sicuramente il successo dell'iniziativa ma come sopra rappresentato ha limitato il profitto dell'iniziativa. Resta sicuramente alto, il valore etico della stessa promozione.

Sono stati raccolti fondi in denaro per € 13.929,00 di cui elargizioni in contanti per un totale € 5.194,50 ed elargizioni su conto corrente bancario (anche tramite POS) per € 8.734,50. Non sono stati raccolti beni materiali.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'iniziativa in questione sono stati complessivamente € 12.558,50 e sono riferibili essenzialmente al costo dei prodotti offerti durante la Campagna natalizia e alla promozione dell'evento sui media locali e tramite volantinaggio di materiale pubblicitario.

I fondi raccolti, al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 1.370,50 e sono stati impiegati in generale nelle attività inclusive sia dell'abitare sia dell'autonomia personale delle persone con disabilità e sia a sostegno delle loro famiglie (lett. A e Q dell'art. 5 del CTS).

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio di euro 40.260,00.

Nell'esercizio di riferimento si evidenzia che il 26 settembre 2023 è stato acquistato dalla Parrocchia di San Leopoldo Mandic in Ponte San Nicolò (PD), l'usufrutto decennale di un appartamento inserito all'interno del compendio che ospita il Centro parrocchiale. La Fondazione ha presentato l'utilizzo di tale immobile con destinazione gruppo appartamento per persone con disabilità nell'ambito di un bando di finanziamento emesso da Fondazione Cariparo e Fondazione "Oggi e Domani".

A fine 2023 è pervenuto il parere ex art. 7 L.R. 22/02 dalla Regione Veneto per l'ampliamento di Casa "Don Franco Tescari" e successivamente il Comune di Vigodarzere ha provveduto al rilascio del permesso di costruire.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	82,38 %	81,92 %	0,56 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi			
Banche su circolante			
= D.1) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	115,67 %	117,39 %	-1,46 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A)	0,31	0,36	-13,89 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Patrimonio netto			
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= D.1 Debiti verso banche / A) Patrimonio Netto	0,11	0,15	-26,67 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	76,26 %	73,44 %	3,84 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'ente e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su proventi			
= (D.1 Oneri su rapporti bancari + D.2 Oneri su prestiti) / Totale proventi e ricavi	1,19 %	0,71 %	67,60 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari e i ricavi e proventi dell'ente			
Indice di disponibilità			
= (C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti) / (D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti)	46,82 %	58,86 %	-20,45 %
L'indice misura la capacità dell'ente di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(3.843.041,00)	(3.613.787,00)	6,34 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'ente di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,823	0,817	0,73%

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(1.794.846,00)	(1.575.710,00)	13,91 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'ente di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,909	0,920	-1,20%
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.794.846,00)	(1.575.710,00)	13,91 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'ente di fronteggiare gli a breve con le disponibilità esistenti			
Indice di tesoreria primario			
= [B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	46,82 %	58,86 %	-20,46 %
L'indice misura la capacità dell'ente di far			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Gli indici evidenziano nel complesso una sostanziale continuità di valori rispetto all'esercizio precedente pur rilevando un modesto peggioramento della posizione finanziaria dell'ente. Si rileva che:

- il capitale proprio non dà copertura all'attivo immobilizzato dell'ente, con evidente necessità di accesso al capitale di terzi di natura consolidata e quindi con necessità di rimborso a medio lungo termine. Dal margine di struttura secondario è possibile rilevare che il bilancio in esame, come quello dell'esercizio precedente, indica che la totalità delle fonti immobilizzate non sono sufficienti alla copertura dell'attivo immobilizzato;
- l'indice di indebitamento dell'ente risulta lievemente ridotto rispetto al precedente esercizio pur non consentendo di incidere nell'impatto degli oneri finanziari a causa della variazione dei tassi;
- appare ancora evidente la difficoltà dell'ente a far fronte con le proprie risorse liquide e finanziarie alle passività a breve scadenza. L'indice di disponibilità secondo la migliore dottrina aziendalistica dovrebbe assestarsi ad un valore nell'intorno dell'unità. Come è possibile notare la situazione è lievemente migliorata rispetto all'esercizio precedente pur rimanendo negativa. Tale situazione è confermata anche dall'indice di tesoreria primario;
- risulta significativa l'incidenza del capitale di terzi cui è correlato l'ammontare degli oneri finanziari.
- come nei precedenti esercizi si identifica una situazione di squilibrio finanziario dettata dal risultato ampiamente negativo dell'indice del capitale circolante netto, che evidenzia come l'attivo immobilizzato non trovi copertura nelle fonti consolidate.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze.

L'esposizione della Fondazione al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari è la seguente.

Per quanto riguarda il rischio di credito l'esposizione è limitata alla parte dei Fondi Rischi, che può essere quantificata in €. 256.238,00, di cui una parte sono relativi a crediti che l'ente sta cercando di recuperare anche per vie legali e in parte al fondo rischi appositamente previsto nel 2020 per eventuali contenziosi legati al Covid-19 da parte di utenti e dipendenti.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, l'esposizione bancaria si concretizza mediante un parziale utilizzo dei fidi di cassa concessi dagli istituti di credito. Le tempistiche di incasso dei crediti risultano essere coerenti con le necessità dell'ente per quanto riguarda i corrispettivi dovuti dall'ULSS, mentre persistono tempistiche dilazionate

per l'introito dei contributi dovuti dalla Regione Veneto, dal Comune di Padova (a riguardo delle somme dovute per i servizi scolastici) e dal Ministero dell'Istruzione.

Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si evidenzia che le attività dell'Ente:

-dal lato attivo sono state svolte con Interlocutori Pubblici, in regime di convenzione o in base a finanziamenti concessi a seguito di bandi pubblici regolarmente approvati, o con interlocutori privati (famiglie, inquilini e altri), in base a regolari contratti o accordi sottoscritti dalle parti con possibilità di fissare preventivamente i corrispettivi per le prestazioni erogate eliminando il rischio di variazione del corrispettivo;

-dal lato passivo, in riferimento all'esposizione finanziaria dell'ente, si rileva l'applicazione di tassi variabili soggetti all'andamento del mercato che potrebbero subire futuri rialzi con conseguente incidenza nel conto economico d'esercizio quali interessi passivi. L'Ente non ha posto in essere strumenti per la limitazione di tale esposizione al rischio di rialzo del tasso di interesse.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente non intrattiene rapporti sinergici continuativi con altri enti salvo quanto indicato in seguito per l'attività di formazione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si segnala quanto segue.

I primi mesi del 2024 segnano l'avvio dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della Comunità Alloggio per persone con disabilità "Casa Don Franco Tescari". Le somme attribuite agli appalti assegnati e alle spese tecniche, ammontano a circa € 850mila euro, IVA compresa, per le quali la Fondazione potrà beneficiare di un finanziamento a rimborso, di € 345mila, a tassi d'interesse azzerati, concesso dalla Regione Veneto a valere sul Fondo di rotazione per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario. I lavori si presume possano terminare entro la fine dell'anno.

Si segnala inoltre il rinnovo del CCNL della Formazione, che manifesterà i propri effetti nell'anno corrente.

Si evidenzia che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso forniscono alcuni elementi di incertezza rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Particolare preoccupazione destano da un lato l'incremento dei tassi di interesse, con le ricadute sugli interessi passivi derivanti dal livello di indebitamento dell'ente, che seppur in contrazione continua resta elevato, dall'altro la persistente inflazione che, oltre al maggior costo per beni e servizi, avrà un riverbero anche sui rinnovi contrattuali

del personale UNEBA il cui protrarsi delle vertenze in atto a livello nazionale, sta generando una perdita di attrattività delle posizioni di educatore ed operatore socio-sanitario rispetto alle realtà che hanno già rinnovato il contratto prevedendo recuperi di inflazione.

Questo fattore si aggiunge ad una generale difficoltà dell'ente di reclutare personale in ogni profilo, specie per mancanza di persone provviste dei necessari titoli all'esercizio delle professionalità, sia in ambito scolastico, sia in ambito socio-sanitario.

In questo contesto così difficile, la Fondazione è impegnata, anche con altri interlocutori istituzionali a reperire nuove risorse che consentano di affrontare al meglio le problematiche in atto e che le permettano di dare continuità alle proprie attività ed offrire sempre servizi di qualità a tutta la sua utenza. Si guarda in particolar modo ad un maggior riconoscimento da parte di ULSS, Comuni, Regione e Ministeri, che porti ad un adeguamento dei contributi pubblici fin qui concordati e che sono gli stessi ormai da molti anni.

Sarà chiesto anche uno sforzo economico alle famiglie a condizione che questo sia effettivamente sostenibile dalle stesse. Continuerà il cammino intrapreso da anni di razionalizzazione delle spese con il fine di evitare inutili sprechi e di non abbassare la qualità dei servizi fin qui resi. Nuove energie poi saranno ricercate in nuove offerte di servizi, innovative e allo stesso tempo sempre più rispondenti alle necessità delle persone e delle loro famiglie che fanno riferimento alla Fondazione.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica quanto segue. Di seguito si riepilogano le attività di interesse generale con il target di utenza associato e l'indicazione della committenza prevalente del servizio.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE	CONTROPARTI CONTRATTUALI O CONVENZIONALI	BENEFICIARI /UTENTI
Servizi socio-sanitari residenziali e semiresidenziali	ULSS 6 EUGANEA	Persone con disabilità e famiglie
Servizi socio assistenziali, finalizzate all'abitare autonomo e alla vita indipendente	Contrattualizzazione diretta con il beneficiario	Persone con disabilità e famiglie
Corsi di formazione iniziale	Regione Veneto	allievi in obbligo formativo
Servizi al lavoro	Regione Veneto Comune di Vigonza	Disoccupati e persone in condizione di svantaggio
Asili nido	Comune di Padova Comune di Rubano	Famiglie e bambini
Scuola di Infanzia Paritaria	Comune di Padova Comune di Rubano Comune di Noventa Padovana	Famiglie e bambini
Scuola Primaria Paritaria	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Alunni in obbligo formativo e famiglie
Collegio Universitario	Contrattualizzazione diretta con il beneficiario	Studenti universitari

Si descrivono gli elementi rivalente della gestione per ciascun settore di intervento.

Settore Ospitalità: Dopo la chiusura nel 2021 dell'attività di ospitalità presso Casa Pietro Lombardo, e dell'attiguo servizio di affittacamere Miglioranza, ha continuato invece a funzionare Casa Vanzo, dedita a dare accoglienza a studentesse universitarie, che ha registrato capienza completa, circa una quarantina di posti sempre occupati, per buona parte del 2023. Solo il periodo estivo ha di fatto registrato un rallentamento naturale delle presenze delle ospitalità universitarie. Nonostante ciò, per quest'ultima realtà, dal punto di vista economico, si registra un significativo segno negativo, dovuto in particolar modo ai rilevanti costi di gestione, tra cui la non trascurabile quota di ammortamento dell'immobile e gli alti costi per le manutenzioni degli impianti e della struttura, ai quali le attuali rette, che mediamente rispecchiano quelle praticate a Padova da altre realtà simili per gli studenti universitari, coprono solo parzialmente. Se a questi costi si aggiungono anche gli interessi passivi sul mutuo acceso per finanziare la ristrutturazione, che durante l'anno scorso hanno subito un incremento a seguito dell'aumento dei tassi dovuti alle congiunture economiche nazionali e internazionali, la gestione economica e finanziaria di questa attività, pur se lodevole dal punto di vista etico e solidale nei confronti dei giovani studenti e delle loro famiglie, denota una forte sofferenza e problematicità che rischia di incidere negativamente sul risultato d'esercizio della Fondazione.

Settore Scolastico: Durante il 2023, l'offerta scolastica ha visto la messa a regime del servizio svolto nella Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" a Noventa Padovana (PD), dove IRPEA era subentrata nella gestione a settembre 2022. Per quanto riguarda gli altri plessi scolastici, Scuola Vanzo a Padova e Scuola La Città dei Bambini a Sarameola di Rubano (PD), hanno registrato un consolidamento del numero degli iscritti, nei tre livelli di istruzione (primaria, infanzia e nido).

Nel 2023 vi è stata una conferma dei contributi resi dai Comuni di riferimento, mentre si registra un lieve incremento nei contributi statali. La Fondazione, di fronte al crescente rincaro del costo delle energie, dei generi alimentari e delle manutenzioni, del maggior costo per il personale derivante dal rinnovo dei CCNL Agidae e FISM, ha voluto, con l'intento di agevolare le famiglie contenere al massimo gli aumenti delle rette chieste alle famiglie, aumenti che si sono dimostrati molto più bassi degli elevati aumenti percentuali che il costo della vita ormai da mesi sta registrando.

Settore Formazione Professionale: la Scuola di Formazione Professionale "Camerini Rossi Scuola gestisce otto corsi di formazione iniziale: termoidraulica, meccanica d'auto e grafica multimediale, con la frequenza quotidiana di circa 160 studenti tra i 14 e i 18 anni, di cui circa 140 di allievi presso la sede centrale di Padova e poco più di una ventina di allievi presso la sede dell'ENGIM di Treviso grazie ad un accordo di partenariato tra i due Enti che è in vigore dall'anno formativo 2021/2022. Ciò sta permettendo di gestire con un certo grado di flessibilità, il problema delle iscrizioni che, vuoi a causa del calo demografico, vuoi a causa della forte concorrenza con le gli Istituti Professionali Statali, per una realtà piccola come quella della Scuola di Formazione Professionale Camerini Rossi avrebbe potuto costituire un problema per il regolare avvio dei corsi se non si fossero raggiunti i numeri minimi richiesti. Con questa soluzione si è potuto decentrare il suddetto corso in un altro sito, dove invece erano presenti molte richieste, che così si sono potute soddisfare e nello stesso tempo si è permesso alla Scuola di mantenere lo stesso numero dei corsi fin qui autorizzati, garantendo stabilità nei finanziamenti regionali.

Durante il 2023, è proseguita l'attività dei Servizi al Lavoro, che offre importanti opportunità per l'accesso a nuove professioni a chi sfortunatamente il lavoro lo ha perso o non lo ha ancora trovato, grazie ad una sapiente e paziente attività di coinvolgimento e avvicinamento tra aziende alla ricerca di nuove professionalità e persone che decidono di rimettersi in gioco, dal punto di vista del loro impiego lavorativo. In particolare grazie ad all'attivazione di un progetto finanziato dalla Fondazione Ca.ri.pa.ro. denominato "Vincola", è stato possibile avviare un Centro di ascolto nel territorio del Comune di Vigonza (PD), rivolto a persone che hanno perso il posto di lavoro o che hanno la necessità di essere reintrodotti nel mondo del lavoro.

Principi questi che sono alla base anche della nuova attività regionale, il Programma di garanzia di occupabilità dei lavoratori denominata "G.O.L." che, grazie ad una rete di collaborazione molto fitta tra Agenzie formative e Uffici di collocamento si pone l'obiettivo di essere un primario punto di riferimento per i giovani o le persone che vogliono acquisire o migliorare le proprie capacità professionali e allo stesso tempo mettere in contatto gli stessi lavoratori con le Aziende che queste professionalità le ricercano. I primi inizi possono ritenersi piuttosto incoraggianti e si spera possa essere un'esperienza molto positiva.

A dicembre 2023 è stato approvato un progetto presentato da IRPEA nell'ambito della DGR n. 729 del 22 giugno 2023, "Giovani Energie" che andrà sviluppato, tra il 2024 e metà 2025, nell'ATS Ven 17 Padova SUD.

La Scuola di Formazione Professionale e i Servizi al Lavoro sono ospitati presso l'immobile della Sede principale a Padova e anche queste attività, pro quota, sono incise dalle spese per la gestione degli ampi spazi ad esse riservate

(manutenzioni, utenze, pulizie, spesa amministrativa generale) che hanno vanificato i tanti attesi aumenti dei parametri economici riconosciuti dalla Regione per lo svolgimento dei corsi.

Settore servizi alla disabilità: nonostante alcune residuali restrizioni quali l'obbligo dell'utilizzo delle mascherine, i servizi alla disabilità sono ritornati alle modalità di funzionamento pre-covid. Si ricorda che i servizi alla disabilità si esplicano su più fronti che si possono così riassumere: sei Centri Diurni (circa 160 utenti), due Comunità Alloggio (circa 30 persone) e cinque Gruppi Appartamento gestiti dalla Fondazione (circa una ventina di utenti). Tra quest'ultimi si ricorda in particolare il Gruppo appartamento costituito da tre persone che è stato realizzato in ottemperanza alla L. 112 del 2016, la cosiddetta "Dopo di Noi".

Si ricordano altresì i due appartamenti inseriti in un contesto urbano di vita condominiale, che hanno dato vita all'esperienza di "Condominio Solidale", che tanta risonanza ha ricevuto sia a livello locale sia a livello nazionale, e che vede coinvolta nella fase educativa delle persone ospiti dei due appartamenti anche gli altri abitanti del Condominio (famiglie con figli, famiglie con anziani, studenti), in un contesto molto inclusivo essendo il condominio stesso in una zona centrale e vicina ai servizi essenziali (negozi, uffici, ambulatori medici) della Città di Padova. Molti sono stati i riconoscimenti e gli apprezzamenti ricevuti come molte sono le richieste che giungono per la condivisione da parte delle persone con disabilità di questa esperienza di vita autonoma, ben gestita e seguita dal personale educativo e assistenziale della Fondazione.

Si realizzano infine progetti di inclusione e socializzazione, anche a rilevanza sportiva, e attività di supporto educativo e assistenziale anche a domicilio.

Anche in questo settore, si sono fatti sentire le difficoltà economiche e finanziarie causate dalla gestione della pandemia e dal grave rincaro dei costi generato in primis dall'aumento della spesa delle energie che a caduta poi si è riversato su tutto il sistema. A questo si è aggiunto infatti anche l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità, delle manutenzioni e del costo del denaro e più in generale del costo della vita. Più sopra si sono già esemplificate alcune situazioni (costo delle energie, costi di trasporto, costi mensa, ecc.), alle quali poco ha potuto contribuire l'adeguamento delle quote di rilievo sanitario concesse dalla Regione a partire dal 2022. Tali aumenti peraltro erano attesi da molto tempo, ben prima degli anni della pandemia e di quelli attuali, in quanto in essere fin dal lontano 2010 per i servizi residenziali e dal 2015 per quelli semiresidenziali. Si augura che la nuova riformulazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali porti con sé anche un giusto riconoscimento del grande sforzo che istituzioni come la Fondazione IRPEA mette sul campo a sostegno delle persone più fragili, visto l'ingente patrimonio immobiliare e i numerosi dipendenti che quotidianamente viene messo a disposizione per il raggiungimento della soddisfazione di persone con disabilità, studenti, lavoratori e le loro famiglie (circa 1500).

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente svolge le attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 già esposte nella sezione riguardante la descrizione delle componenti del rendiconto gestionale..

Il risultato di tali attività è un avanzo di euro 57.967,00 e pertanto le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente, svolgendo il ruolo di finanziare le attività di interesse generale.

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

Ai sensi dell'art.13, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo documenta il carattere secondario delle attività diverse, ricorrendone le condizioni.

Ai fini della verifica, è stato utilizzato il criterio di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107 (ricavi delle attività diverse non superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente).

In dettaglio:

Ricavi delle attività diverse, euro 69.733,00

Entrate complessive dell'ente, euro 9.491.308

Incidenza %: 0,73%

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig.ra Anna Margherita Miotto